

Traditional / Arr. Alfred Reed

**Greensleeves** (1993)

C. L. Barnhouse

Durata 5:09 – Grado 3,5

La origini della canzone inglese «Greensleeves» pare risalgano intorno al 1360; quella che rimane una leggenda vuole invece che sia stata scritta da Enrico VIII nel 1526 per la sua amante e futura moglie Anna Bolena. Il titolo, che tradotto è «Maniche verdi», si riferirebbe all'abito indossato dalla Bolena per nascondere la malformazione di una mano.

Il testo in effetti racconta le pene di un amante tradito da una signora dall'abito con maniche verdi, ma qui le ipotesi potrebbero farsi pruriginose visto che a quei tempi con il termine «maniche verdi» si indicava una donna di facili costumi.

Nel 1642 Greensleeves appare per la prima volta come supporto melodico di un canto di Natale con il titolo «The Old Year Now Away Has Fled», ma è giunta ai giorni nostri con il testo scritto da William Chatterton Dix nel 1865 per la canzone natalizia «What Child is This?».

Il britannico Ralph Vaughan Williams trasse ispirazione da questa melodia per la sua «Fantasia su Greensleeves».

Gustav Holst, nel IV movimento della sua nota Seconda Suite per banda militare, sovrappone la melodia di Greensleeves al tema del canto popolare «Dargason»; riprende lo stesso intreccio di temi nel finale della sua «St. Paul's Suite».

Anche *Greensleeves*, qui elaborata da Alfred Reed (1921-2005) – già citato in questa rubrica nelle schede n. 5, 42 e 94 –, ha un respiro sinfonico e sfrutta con sapienza le risorse espressive della banda da concerto.

Per l'ascolto: <https://tinyurl.com/22gwj2cl>